
Anche 007 se ne va

Autore: Mario Dal Bello

Fonte: Città Nuova

Ci ha lasciati l'attore Roger Moore, celebre per aver interpretato sette volte il ruolo di James Bond. Il ricordo di un autentico "sir"

Roger Moore (foto AP) "**Bond, James Bond**". Anche lui, l'immortale agente segreto al servizio di Sua Maestà, se ne va. O, meglio, se n'è andato un attore che l'ha interpretato ben **sette volte, Roger Moore**. Gentile, molto inglese, occhi azzurri, calmo, non ruspante come **Sean Connery** né bronzео come **David Craig**. Comunque affascinante, seduttore e sedotto, visto che nel privato s'è sposato quattro volte con donne grintose. *Sir* per opera della regina Elisabetta, anche *sir* nella vita quotidiana e nel set – nessuno ricorda che abbia mai perso la pazienza - disponibile, generoso e ironico. Quell'ironia molto *british* con cui ha portato al personaggio di Bond una carica di umanità, nelle imprese per la salvezza del mondo dai cattivissimi: dalla terra alla luna, dai deserti alle foreste, dagli oceani ai monti, sempre in compagnia di bellissime girls, ogni film nuove, e sempre incolume. Erede di attori come David Niven e Stewart Ganger, giocava più di fioretto che di spada. Scomparso a 89 anni in Svizzera per la solita crudele malattia, l'erede migliore di Bond, lascia oltre alla saga bondiana (tra cui **La spia che mi amava, Vivi e lascia vivere, Bersaglio mobile**), film come **Attenti a quei due, I 4 dell'Oca selvaggia, Ci rivedremo all'inferno**. Attore non eccelso, aveva comunque una sua definita personalità, riassunta nell'eleganza della persona e del tratto, e nel sorriso a labbra socchiuse, ricco di britannica ironia.